



Sviluppato da
CINECA

Università degli Studi della TUSCIA

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 19 ottobre 1999, n. 370 "le università adottano un sistema di valutazione interna (...) delle attività didattiche e di ricerca, (...) verificando (...) il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa"; inoltre, "(...) acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e al Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (...)".

Inoltre, con l'introduzione del Sistema AVA, in attuazione all'art. 3, comma 1, lettera b) del DPR 76/2010, all'art. 9, comma 1 del D.lgs. 19/2012 e ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.M. 47/2013 e del relativo allegato A, ai questionari degli studenti frequentanti sono stati aggiunti anche i questionari per gli studenti non frequentanti e per i docenti.

La rilevazione fa parte integrante del Sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei e costituisce un requisito necessario per l'accreditamento (1).

Al fine di assolvere gli obblighi normativi, il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) ha pertanto redatto e approvato, secondo le Linee guida 2020 (2) proposte dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), la presente relazione, riferita alla Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, non frequentanti e dei docenti in merito alle attività didattiche.

Scopo della rilevazione è ottenere informazioni utili per la valutazione della didattica, dei programmi e dell'adeguatezza delle risorse a supporto della didattica frontale, raccogliere informazioni sui livelli di soddisfazione riguardo ai contenuti, ai metodi e all'organizzazione didattica dei singoli insegnamenti e dei corsi, alle infrastrutture, ai servizi didattici dell'Ateneo e ai carichi di studio. A seguito dei DD.MM. 544/2007 e 17/2010 e dei successivi decreti inerenti ai requisiti per l'assicurazione della qualità e l'accreditamento dei corsi, i dati raccolti nella rilevazione assicurano alle università livelli di qualità, efficienze ed efficacia dei corsi di studio. All'espletamento dell'obbligo di legge si aggiunge l'intento di sensibilizzare il corpo docente coinvolgendolo nella verifica dell'efficacia in un'ottica di potenziamento ed ampliamento del sistema di autovalutazione.

(1) Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (versione 10.08.2017)

(2) Approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 30.06.2020



Relazione valutazione attività didattiche 2019_20_29.04.2021.pdf [Inserito il: 30/04/2021 15:05]

2. Modalità di rilevazione

La rilevazione delle opinioni degli studenti in merito agli insegnamenti è stata effettuata on line dal Portale dello Studente (<http://portalestudenti.unitus.it>) dagli studenti (frequentanti e non) come condizione necessaria per l'iscrizione all'esame. Al momento della compilazione del questionario, gli studenti devono auto-dichiarare se sono frequentanti o non frequentanti. Il questionario può essere compilato una sola volta per ogni insegnamento, per ogni anno. La traccia del questionario presenta delle domande diverse per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

Le risposte al questionario sono state raccolte e trattate in forma completamente anonima e in nessun modo è possibile risalire al nominativo di chi le ha fornite venendo soltanto tenuta traccia dell'avvenuta compilazione allo scopo di evitare che lo studente compili più volte il questionario.

Questo metodo di somministrazione del questionario permette di assolvere in tempo reale la fase di raccolta dei dati in modo poi da elaborarli rapidamente, abbattendo tempi e costi di analisi.

Le strutture didattiche di aggregazione prese in esame e oggetto della presentazione dei dati sono i Dipartimenti e le elaborazioni e i risultati sono presentati utilizzando testo, tabelle e grafici al fine di velocizzare e facilitare la lettura dei dati elaborati.

In maniera analoga i questionari dei docenti sono compilati dai docenti stessi on-line, attraverso il Portale Docente (<http://portaledocenti.unitus.it>).

Il processo di rilevazione è organizzato nelle seguenti fasi:

- Predisposizione: stesura e inserimento online, nella procedura di iscrizione agli esami, del questionario da parte del fornitore che gestisce il Portale dello studente e il Portale del docente sulla base di quanto previsto dall'ANVUR e integrato dal NdV e dal Presidio di Qualità.
- Rilevazione: attivazione della rilevazione on line che avviene, per ciascun insegnamento, al superamento dei 2/3 delle ore previste;
- Elaborazione: l'Amministrazione Centrale procede alla estrazione, elaborazione e pubblicazione dei dati sulla piattaforma <http://moodle.unitus.it> dove i dati sono visibili a studenti e stakeholders e su dashboards di Business Intelligence dedicate ed interattive ospitate sull'applicativo PowerBI, l'accesso alle quali è regolato dalle delibere del Senato Accademico (3).

Dall'anno accademico 2013/14, i questionari sono somministrati tramite un sistema di rilevazione on line (4).

La compilazione dei questionari per l'a.a. 2019/2020 si è conclusa il 30 settembre 2020 per gli insegnamenti del I semestre e il 31 ottobre 2020 per gli insegnamenti del II semestre o annuali.

Tutti gli insegnamenti riconducibili a un Corso di Studio, Corso di Studio Magistrale o Corso di Studio Magistrale a Ciclo Unico sono stati interessati dalla rilevazione, indipendentemente dal numero di CFU. La compilazione dei questionari è resa obbligatoria ai fini dell'iscrizione all'esame.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una "Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti" per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

L'iniziativa risponde altresì alle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari che indicano la necessità di prevedere almeno un momento del corso dedicato alla compilazione del questionario in aula.

Il questionario utilizzato recepisce le indicazioni dell'ANVUR. Con l'introduzione del Sistema AVA (5), è stata affiancata alla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, anche la rilevazione degli studenti non frequentanti e dei docenti. Al set di domande minime indicato dall'ANVUR, il Nucleo di Valutazione aveva a suo tempo aggiunto le seguenti domande per gli studenti frequentanti:

1. La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?
2. Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?
3. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?

La scala di misurazione utilizzata nel questionario, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, prevede per ciascun quesito le seguenti quattro modalità di risposta "Decisamente NO", "Più NO che SI", "Più SI che NO", "Decisamente SI".

Le elaborazioni riportate sia a livello di Ateneo che di sintesi per i vari Dipartimenti, così come le elaborazioni riportate in Appendice per ciascun Dipartimento, si distinguono per un duplice approccio alla scala di misurazione proposta (Tabella 1.4). Da un lato, in linea con quanto realizzato negli anni passati e, al fine di mantenere continuità nel trattamento dei dati raccolti, al giudizio espresso dagli studenti è stato attribuito un punteggio numerico in scala 1-4 dove 1 è associato alla modalità "Decisamente NO" mentre 4 al livello massimo di soddisfazione corrispondente alla modalità "Decisamente SI". In secondo luogo, in accordo con la natura della scala di misurazione, si è proceduto alla valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun quesito (aspetto) della didattica anche in termini di giudizi positivi – ottenuti considerando congiuntamente le modalità di risposta "Più SI che NO" e "Decisamente SI" – e giudizi negativi ottenuti, invece, considerando congiuntamente le modalità di risposta "Più NO che SI" e "Decisamente NO". Tale aggregazione delle modalità di risposta consente di esprimere per ciascun quesito una valutazione in termini di percentuale di studenti soddisfatti (con giudizio positivo) e percentuale di studenti insoddisfatti (con giudizio negativo). Ai giudizi positivi e negativi si affiancano e si tengono distinte nelle analisi le mancate risposte.

Il medesimo criterio di analisi delle risposte è stato adottato sia per la valutazione delle risposte relative alla rilevazione delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) che dei docenti.

Per l'anno accademico 2019/20 le opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sono state raccolte monitorando gli insegnamenti afferenti ai 36 corsi di studio di cui 35 attivi (15 di laurea

triennale, 18 di laurea magistrale e 2 a ciclo unico) e 1 ad esaurimento. In base alla ripartizione in aree delle classi di laurea prevista dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (6) l'Ateneo per l'anno di validità 2020 propone nella propria offerta formativa e considerando i corsi attivi, 24 corsi di studio afferenti all'area scientifica e 11 all'area umanistica (7).

(3) Cfr § Diffusione e utilizzo dei risultati

(4) Il sistema informativo SISEST ha caratterizzato la rilevazione degli studenti fino all'a.a. 2017/18, mentre dall'a.a. 2018/19 la raccolta delle opinioni degli studenti avviene attraverso il nuovo sistema GOMP.

(5) Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano – Consiglio Direttivo dell'ANVUR, 9 gennaio 2013.

(6) Cfr. <https://www.universitaly.it/index.php/ateneo/33>

(7) Per maggiore chiarezza si riportano le seguenti specificazioni valide per l'intera relazione:

1. Per Dipartimento "SPRI" si intende l'insieme di tutti gli iscritti ai corsi di studio in "Scienze politiche e delle relazioni internazionali" (L-36) e in Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica" (LM-62)

2. Sono considerati attivi tutti i corsi i corsi di studio che accettano immatricolazioni. Gli altri sono ad esaurimento.

3. La ripartizione dei corsi di studio tra scientifici e umanistici è derivata in base a tipo di test di accesso che viene effettuato.

4. Per studenti regolari si intendono gli studenti iscritti da un numero di anni minore o uguale alla durata legale del corso di studi con riferimento all'anno di inizio carriera.



Tabella 1.4.pdf Scala di misurazione del questionario: assegnazione punteggi e definizione giudizi [Inserito il: 29/04/2021 16:09]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3.1 La rilevazione delle opinioni sulla didattica da parte degli studenti frequentanti. La valutazione a livello di Ateneo

Il numero degli studenti iscritti nell'anno accademico 2019/20 presso l'Ateneo della Tuscia è pari a 8294 (Tabella 2.2), valore che denota una lieve crescita (+0.30%) rispetto all'a.a. 2018/19.

La Tabella 2.4 mostra la ripartizione degli studenti distinti per tipologia di corso, anno di iscrizione e ordinamento al quale sono iscritti. Poco meno di un quarto degli iscritti totali è rappresentato dagli iscritti al primo anno di una laurea triennale in uno dei dipartimenti dell'Ateneo.

La quota di studenti fuori corso alle lauree triennali è pari – a livello di Ateneo – al 20,24% del totale degli iscritti, mentre gli iscritti fuori corso alle lauree magistrali rappresentano il 4,05% del totale degli studenti iscritti all'Ateneo.

In questa sezione della relazione vengono riportati i principali risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti che, nell'a.a. 2019/20, hanno compilato il questionario dichiarandosi "studenti frequentanti" (8).

Il questionario auto-compilato on line dagli studenti frequentanti si compone di 14 domande riferite ai diversi aspetti dell'attività didattica di ciascun insegnamento e raggruppate nelle macro-sezioni i) Insegnamento; ii) Docenza e iii) Interesse.

La tabella 2.7 riporta una valutazione di sintesi dei giudizi positivi e negativi, a livello di Ateneo, per ciascuno dei 14 quesiti inclusi nel questionario degli studenti frequentanti (9). In aggiunta al set minimo di quesiti previsti nei documenti ed allegati relativi all'introduzione del sistema AVA, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha integrato il questionario con ulteriori quesiti finalizzati a indagare specifici aspetti delle attività didattiche di ciascun insegnamento.

In termini di valutazione complessiva degli insegnamenti due quesiti nel questionario consentono di indagare interesse e soddisfazione degli studenti. Nove studenti su dieci (90,82%) hanno espresso un giudizio positivo dichiarandosi interessati agli argomenti trattati negli insegnamenti. Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva, l'88,30% degli studenti ha espresso un giudizio positivo. Entrambi i valori percentuali risultano in linea e anche in leggero aumento con le percentuali di giudizi positivi ottenuti per gli stessi aspetti nell'anno accademico precedente (89,66% e 87,12%, rispettivamente).

Andando più nel dettaglio dei singoli quesiti e pur sempre rimanendo ai valori complessivi di Ateneo, gli aspetti che vengono valutati in misura maggiore in modo positivo da parte degli studenti riguardano la

coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (94,21% di giudizi positivi), la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (93,89%), la risposta esauriente del docente alle richieste di chiarimento (93,10%) e il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività (91,59%). Si può notare tuttavia che a tutti i quesiti sono associate delle percentuali di giudizi positivi sempre superiore all'80%, fatta eccezione per il quesito "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?" con un 55,89%. Sempre in merito a quest'ultimo quesito, nell'a.a. 2018/19, il 38,3% dei rispondenti (rispetto al 30% della rilevazione dell'anno precedente) ha espresso un giudizio "non pertinente" in merito attività didattiche integrative previste da ciascun insegnamento. Su tale quesito, come già sottolineato dal Nucleo di Valutazione, continua a essere importante l'azione e l'intervento delle Commissioni Paritetiche nel contribuire a svolgere un'azione chiarificatrice sul significato di attività integrativa.

Ai quesiti "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" e "La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?" sono associate, in questa analisi complessiva a livello di Ateneo, i valori percentuali più bassi di giudizi positivi – comunque sempre superiori all'80% - e uguali, rispettivamente, all'80,12% e al 84,12%, in aumento rispetto alla rilevazione precedente.

3.2 La rilevazione delle opinioni sulla didattica da parte degli studenti non frequentanti. La valutazione a livello di Ateneo

In questa sezione della relazione vengono riportati i principali risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti che, nell'a.a. 2019/20, hanno compilato il questionario dichiarandosi "studenti non frequentanti".

Il questionario auto-compilato online dagli studenti non frequentanti si compone di 6 domande riferite ai diversi aspetti dell'attività didattica di ciascun insegnamento e raggruppate nelle macro-sezioni i) Insegnamento; ii) Docenza e iii) Interesse.

In linea con le modalità di valutazione descritte nella sezione 2.4.1 per l'opinione degli studenti frequentanti, la scala di misurazione utilizzata nel questionario prevede per ciascun quesito le seguenti quattro modalità di risposta: "Decisamente NO", "Più NO che SI", "Più SI che NO", "Decisamente SI". In merito al motivo della mancata frequenza alle lezioni (Grafico 2.5) risulta piuttosto evidente la motivazione legata a cause di lavoro (53,1%), così come la frequenza di lezioni di altri insegnamenti (24,5%). Nel 14,2% dei casi viene segnalata la presenza di ulteriori motivazioni indicate nella voce "Altro" e nel 2,8% dei casi viene segnalata l'inadeguatezza delle strutture utilizzate per la didattica. La Tabella 2.11 riporta una valutazione di sintesi dei giudizi positivi e negativi, a livello di Ateneo, per ciascuno dei 6 quesiti inclusi nel questionario degli studenti non frequentanti. In termini di valutazione complessiva degli insegnamenti un quesito del questionario consente di indagare l'interesse degli studenti non frequentanti. L'86,27% degli studenti non frequentanti ha espresso un giudizio positivo dichiarando di essere interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti.

Andando più nel dettaglio dei singoli quesiti e pur sempre rimanendo ai valori complessivi di Ateneo, gli aspetti che vengono valutati in misura maggiore in modo positivo da parte degli studenti riguardano la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (89,70%) e la chiarezza delle modalità di esame (85,60%), entrambe le percentuali in aumento rispetto alla precedente rilevazione (erano rispettivamente pari a 83,08% e 80,43%). La soddisfazione per tutti i quesiti risulta maggiore rispetto ai valori registrati l'anno precedente.

3.3 La valutazione a livello di Ateneo da parte dei docenti

In questa sezione della relazione vengono riportati i principali risultati della valutazione della didattica da parte dei docenti che hanno compilato il questionario nell'a.a. 2019/20.

Il questionario auto-compilato on line si compone di 10 domande riferite ai diversi aspetti dell'attività didattica di ciascun insegnamento e raggruppate nelle macro-sezioni i) Corso di studi, aule e attrezzature e servizi di supporto; ii) Docenza. Il Nucleo di Valutazione aveva a suo tempo introdotto nel questionario un'ulteriore domanda relativa alla regolare attività di studio da parte degli studenti (10).

È da notare che la didattica erogata nell'a.a. 2019/20 corrisponde ad un numero totale di insegnamenti pari a 1234 di cui 282 mutuati. Degli insegnamenti erogati, 1128 sono stati valutati, di cui 254 mutuati. Escludendo le mutuazioni, per le quali non è previsto che vengano compilati i questionari da parte del docente, sono da considerare valutabili (da parte dei docenti) 952 insegnamenti. Alla data di estrazione dei dati per la redazione della presente relazione, risultava compilato il questionario per 249 insegnamenti, circa un quarto degli insegnamenti valutabili (25,21%), mentre per gli altri insegnamenti non risultava compilato.

A livello di Ateneo la percentuale più elevata di giudizi positivi da parte dei docenti si registra per il recepimento delle modalità di esame (99,6%), mentre gli aspetti relativi al servizio di supporto dagli uffici di segreteria, alla sostenibilità del carico di studio per gli studenti previsto dagli insegnamenti

erogati nello stesso periodo di riferimento e alla soddisfazione complessiva per l'insegnamento svolto, seguono con una percentuale del 97,59%. Si rilevano, invece, valori elevati di giudizi negativi per il coordinamento sui programmi degli insegnamenti (32,93% di giudizi negativi) e per l'accompagnamento della frequenza alle lezioni da una regolare attività di studio da parte degli studenti (28,92% di giudizi negativi), aspetti che nella rilevazione precedente si attestavano rispettivamente al 29,27% e 23,41%.

(8) Ai fini della comparabilità delle risposte fornite dagli studenti nei diversi anni accademici si rammenta che, in considerazione delle modifiche introdotte nelle modalità di rilevazione delle opinioni da parte degli studenti, il confronto con i dati raccolti negli anni accademici precedenti al 2013/14 appare limitato sia per le diverse modalità di rilevazione delle opinioni da parte degli studenti (il questionario non è più compilato in aula ma on line) sia soprattutto per la diversa struttura del questionario ora formulata in accordo a quanto previsto a seguito dell'introduzione del sistema AVA - Procedure di rilevazione dell'opinione degli studenti a.a. 2013-2014, in attuazione all'art. 3, comma 1, lettera b) del DPR 1 febbraio 2010, n. 76, all'art. 9, comma 1 del D.Lgs. 19/2012 e ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.M. 47/2013 e del relativo allegato A, lettera e).

(9) Si rimanda alla sezione 1.3.4 per la definizione dei criteri adottati per le analisi.

(10) Note: 1) I dati per l'analisi del questionario docenti sono stati estratti in data 06.04.2021 con riferimento all'a.a. 2019/20. 2) Nelle tabelle successive vengono riportati i valori assoluti, percentuali e medi delle risposte ai questionari. Il dato è stato analizzato a livello di Ateneo e Dipartimento



Tabelle 2.2 2.4 2.7 2.11 e grafico 2.5.pdf [Inserito il: 29/04/2021 16:21]

4. Utilizzazione dei risultati

Vista la normativa che disciplina i requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi di studio e i requisiti di trasparenza degli stessi (11), le Università devono rendere disponibili un insieme di informazioni sui corsi di studio attivati. Gli Atenei sono inoltre chiamati a pubblicare e rendere accessibili sui siti internet le risultanze della valutazione degli studenti frequentanti sulle attività didattiche.

Il Senato Accademico ha deliberato (12) di rendere pubbliche e accessibili on line (13) le risultanze delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti secondo diversi livelli di accesso al termine delle rilevazioni (Tabella 3.1).

In base all'esigenza manifestata dagli organi di governo dell'Ateneo, l'Amministrazione, utilizzando la piattaforma UniTusMoodle che già prevedeva un'autenticazione nominale di docenti e studenti, ha predisposto un sistema di accesso controllato con diverse abilitazioni in base al ruolo ricoperto in Ateneo. Alla piattaforma summenzionata, sono state aggiunte a partire dai dati dell'a.a. 2018/19 le dashboards condivise ospitate su applicativo PowerBI.

Al fine di consentire una completa diffusione delle informazioni raccolte, la presente relazione viene inviata per le necessarie considerazioni e le iniziative che si riterranno più opportune per migliorare e razionalizzare i processi formativi al Rettore, al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione e ai Direttori dei Dipartimenti. Questi ultimi ricevono inoltre l'intero set di dati dei corsi di studio afferenti al proprio Dipartimento nonché il report con le elaborazioni a livello di insegnamento della relativa struttura.

Inoltre, la relazione viene trasmessa al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e all'ANVUR e pubblicata sul sito web dell'Ateneo, sezione relazioni del Nucleo di Valutazione, con l'intento di divulgare a studenti e corpo docente le elaborazioni sviluppate.

(11) D.M. 7 gennaio 2019, n. 6; D.M. 8 gennaio 2021, n.8

(12) Sedute del 26.06.2015 e del 06.05.2016

(13) <https://moodle.unitus.it/moodle> sezione Esiti questionari valutazione studenti frequentanti e nelle dashboards di PowerBI condivise.



Tabella 3.1.pdf Livelli di accesso agli esiti [Inserito il: 29/04/2021 16:24]

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Da un punto di vista metodologico, si apprezza l'alto grado di copertura che la rilevazione degli studenti ottiene a livello di insegnamenti erogati. Si tratta infatti di un approccio collaudato che prevede la compilazione on line dei questionari e che, già dal primo anno di implementazione, ha visto la percentuale di insegnamenti coperti dalla rilevazione sfiorare costantemente il 100%. Come evidenziato già nel 2020, si rileva la necessità di sensibilizzare ulteriormente i docenti per la compilazione del questionario mettendo in atto decise azioni da parte dei presidenti di CdS e del Presidio di Ateneo. Gli esiti della rilevazione restituiscono un quadro complessivamente positivo: la soddisfazione generale dei frequentanti si attesta su valori positivi e in leggera aumento rispetto al 2020. Si può osservare una sostanziale convergenza tra le opinioni degli studenti e quelle dei docenti. Anche l'opinione degli studenti non frequentanti risulta complessivamente positiva. È interessante notare come, sebbene la maggioranza degli intervistati dichiara che i motivi della mancata frequenza sono da ricondursi a ragioni di tipo lavorativo, alcuni studenti dichiarano l'impossibilità di frequentare le lezioni di un insegnamento perché ne sta frequentando un altro. Si rileva dunque la necessità da parte di tutti i Dipartimenti di porre in essere azioni di monitoraggio e miglioramento rispetto all'orario delle lezioni dei diversi insegnamenti al fine di ridurre le sovrapposizioni di orario e promuovere la partecipazione degli studenti alle lezioni. Il coordinamento tra i programmi dei vari insegnamenti è un altro aspetto da migliorare in modo trasversale. Il Nucleo invita i presidenti di CdS mediante il consiglio di corso di studio a promuovere una maggiore interazione tra docenti al fine di aumentare l'integrazione dei programmi degli insegnamenti.

Un altro punto critico a livello di Ateneo è rappresentato dalle conoscenze preliminari, sebbene si registri un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente (giudizio positivo pari a 80,12% nell'a.a. 2019/2020 e a 78,17% nell'a.a. 2018/2019). Si raccomanda di prendere in carico tale aspetto specialmente attivando forme di comunicazione efficaci e chiare per gli studenti, indicando nelle pagine web di ogni insegnamento quali sono le conoscenze preliminari necessarie e indicando eventuali materiali didattici propedeutici e utili a colmare lacune iniziali.

Analisi comparative a livello di Dipartimento (grafico 2.4, tabelle 2.8, 2.9 e 2.10) evidenziano in generale una situazione nella quale, per la totalità delle voci di valutazione considerate, per quanto concerne il giudizio degli studenti frequentanti, il Dipartimento DISUCOM risulta riscuotere un buon livello di soddisfazione.

Il grado di soddisfazione complessivo degli studenti non frequentanti è in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente (tabella 2.11); in particolare si evidenzia una maggior soddisfazione per il materiale didattico ritenuto adeguato per lo studio della materia (giudizio positivo pari a 84,88% nell'a.a. 2019/2020 e a 81,89% nell'a.a. 2018/2019).

Rispetto ai giudizi dei frequentanti, dall'analisi del grafico 2.4 si rileva che, pur in considerazione del livello di aggregazione dei valori medi calcolati a livello di Dipartimento, è possibile rilevare che i minori scostamenti tra valori medi di interesse e soddisfazione si rilevano per il DISUCOM, per il corso SPRI e per il DISTU, in accordo con i dati dell'a.a. 2018/2019. Il corso di laurea DISUCOM registra a livello complessivo i valori medi più elevati nelle quattro macro-sezioni, seguito dal DISTU. Per quanto concerne i non frequentanti, con riferimento ai macro-aspetti "Insegnamento" e "Docenza" e "Interesse", il valore medio di soddisfazione più elevato si registra per il DISUCOM, seguito dai valori medi registrati per il corso SPRI e per il DISTU (grafico 2.7). Il Grafico 2.8 mostra la distribuzione, in termini assoluti, delle risposte per Dipartimento in merito alle motivazioni della mancata frequenza dei corsi. Si può notare che gli impedimenti derivanti da necessità lavorative sono presenti su tutti i Dipartimenti, con un'incidenza maggiore (rapportando le risposte per tale motivazione al totale delle risposte per ciascun Dipartimento) per il corso SPRI.



Grafici 2.4 2.7 2.8.pdf [Inserito il: 29/04/2021 16:37]



Tabelle 2.8 2.9 2.10.pdf [Inserito il: 29/04/2021 16:38]

6. Ulteriori osservazioni

A margine delle considerazioni fin qui espresse, si ritiene di confermare l'opportunità di rilevare le opinioni utilizzando lo stesso approccio metodologico su una scala di preferenze a 4 al fine di poter

procedere a un confronto pluriennale (trend). Si suggerisce pertanto di pianificare per gli anni futuri la realizzazione di un executive summary che evidenzi i trend di soddisfazione degli ultimi 3 anni, utilizzando i valori medi e percentuali a livello di Ateneo e di Dipartimento. Per quanto concerne lo strumento di rilevazione del questionario docenti e studenti, si suggerisce di eliminare la domanda "La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio da parte degli studenti?". Si ritiene inoltre necessario inserire nella Relazione un confronto tra frequentanti e non frequentanti e tra i diversi dipartimenti. I grafici radar risultano essere poco leggibili e si ritiene necessario sostituirli o integrarli con digrammi a barre. La scala di rappresentazione dei grafici deve essere omogenea.

Si suggerisce di prestare particolare attenzione all'andamento del numero di iscritti e, laddove possibile, di identificare le cause della flessione negativa, soprattutto a carico di alcuni Dipartimenti, di pianificare e mettere in atto delle azioni correttive per moderare tale flessione e promuovere un trend positivo nel numero di iscritti.

Si suggerisce di porre particolare attenzione al numero degli studenti fuori corso nelle lauree triennali (tabella 2.4). Tale percentuale per alcuni Dipartimenti resta decisamente elevata; in particolare, DAFNE e DEB hanno un numero di fuori corso pari a un quarto degli studenti iscritti alle lauree triennali del Dipartimento. Va inoltre evidenziato che il numero di fuori corso trova riscontro nel grado di soddisfazione relativa al dipartimento, poiché DAFNE e DEB risultano i dipartimenti col grado di soddisfazione minore per la maggior parte dei valori presi in esame per gli studenti frequentanti (grafico 2.4, tabella 2.9 e 2.10) e non frequentanti insieme al DEIM (grafico 2.7 e tabella 2.12).

In merito alla compilazione dei questionari da parte dei docenti, si suggerisce di identificare le possibili cause della scarsa adesione alla rilevazione e di adottare azioni di sensibilizzazione sull'importanza di compilare i questionari da parte degli stessi.

Si osserva che al quesito "Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione per gli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma di esame?" il 77,11% dei docenti ha risposto positivamente (contro un 79,5% nell'a.a. 2018/2019) (tabella 2.13). Al medesimo quesito rivolto agli studenti frequentanti le risposte positive sono state 80,12% (tabella 2.7), mentre per gli studenti non frequentati risposte positive pari al 74,65% e negative pari al 26% (tabella 2.11). Come già suggerito nella relazione sulla valutazione degli studenti 2018/2019 approvata dal Nucleo in data 29.06.2020, si invitano i collegi didattici a riflettere sui programmi dei corsi di studio, in modo da adeguarli alle conoscenze preliminari degli studenti o, in alternativa, a fornire a inizio anno dei brevi corsi di pareggiamento, che forniscano agli studenti le nozioni indispensabili per poter seguire con profitto i corsi previsti nel manifesto degli studenti, o, in alternativa, di indicare sulle schede didattiche le conoscenze preliminari necessarie con riferimento a testi o materiale didattico da consultare prima di seguire il corso.



Tabelle 2.12 e 2.13.pdf [Inserito il: 29/04/2021 16:41]

